

**Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti,
Bonifiche, Sostenibilità Ambientale**

195 – 18186 / 2016

N. emanazione - protocollo / anno

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 14-4232 DEL 4/2/2016 –
PROVVEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 29 NONIES DEL D.LGS,
152/2006 E S.M.I.**

SOCIETÀ: General Fusti S.r.l.

SEDE LEGALE e

OPERATIVA: Strada del Francese 141/20 – 10156 Torino

P.IVA: 02999260017

POS. n. 008422

Il Dirigente del Servizio

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Torino n. 14 – 4232 del 4/2/2016 è stata rilasciata alla Società General Fusti S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo IIIbis alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., a seguito di modifica sostanziale dell'installazione esistente di Strada del Francese n. 141/20 nel Comune di Torino;
- in data 8/3/2016, con nota di prot. Città Metropolitana di Torino (nel seguito indicato per brevità come prot. C.M.T.) n. 30385, la General Fusti S.r.l. ha trasmesso una nota in cui rilevava alcuni errori materiali intervenuti nella redazione del documento e proponeva alcune modifiche alle prescrizioni in esso contenute;
- con nota del 17/3/2016, di prot. C.M.T. n. 35315, il Servizio in intestazione, nel dare riscontro a quanto rilevato dalla Società, confermava la presenza di alcuni errori materiali per i quali avrebbe autonomamente provveduto alla correzione in occasione del primo provvedimento modificativo utile. In merito, invece, alle proposte di modifica delle prescrizioni contenute nell'AIA il Servizio Scrivente evidenziava che si tratta di modifiche non sostanziali da comunicare con le forme e le modalità fissate all'art. 29 *nonies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in data 17/5/2016, con nota di prot. C.M.T. n. 61494, la General Fusti S.r.l. ha trasmesso la comunicazione di modifica non sostanziale prevista all'art. 29 *nonies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., allegando alla medesima la ricevuta di versamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 33 del già citato Decreto;
- in data 24/5/2016, con nota di prot. C.M.T. n. 64703, si è data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo volto all'aggiornamento del provvedimento autorizzativo, come previsto all'art.7 della L. 241/90 e s.m.i., dando atto dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori;
- in data 26/5/2016, con nota di prot. C.M.T. n. 66064, il Servizio in intestazione ha richiesto alla General Fusti S.r.l. alcune precisazioni e chiarimenti in merito alla comunicazione presentata;

- in data 13/6/2016, con nota di prot. C.M.T. n. 72975, la SMAT S.p.a. ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alle modifiche proposte dalla General Fusti S.r.l.;
- in data 25/7/2016, con nota di prot. C.M.T. n. 90563, la General Fusti S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

PREMESSO inoltre che:

- il provvedimento di AIA, al punto 1.1.1) sezione 1 dell'allegato dispone che la Società effettui, definendone preliminarmente con ARPA le modalità, una verifica sull'efficacia ed efficienza dei sistemi di aspirazione degli effluenti aeriformi a servizio dell'impianto e ne trasmetta le risultanze proponendo, se necessari, eventuali interventi migliorativi;
- in ottemperanza a quanto disposto nell'AIA vigente, con nota del 31/5/2016, di prot. C.M.T. n. 67868, la General Fusti S.r.l. ha trasmesso la relazione richiesta proponendo alcuni interventi sulla linea a servizio del camino denominato 11B;
- in data 8/6/2016 con nota di prot. C.M.T. n. 70633, è stato richiesto un parere ad ARPA ed al Servizio Qualità dell'Aria dell'Ente in intestazione, in merito alle proposte progettuali contenute nella suddetta relazione;
- in data 28/6/2016, con nota di prot. 79349, il Servizio Qualità dell'Aria della C.M.T. ha trasmesso le proprie valutazioni;
- in data 12/7/2016, con nota di prot. C.M.T. n. 85692, l'ARPA Dipartimento di Torino ha trasmesso un proprio contributo tecnico;

CONSIDERATO CHE:

- le modifiche non sostanziali che la General Fusti S.r.l. ha comunicato con propria nota del 17/5/2016, di prot. C.M.T. n. 61494, possono essere riassunte come segue:
 1. modifica della prescrizioni riportata al punto 2.28) dell'AIA n. 14-4232 del 4/2/2016 che prevede l'impilamento dei contenitori da sottoporre a trattamento al massimo su due file sovrapposte;
 2. eliminazione dal quadro emissioni del camino identificato con la lettera F di cui è stata comunicata la dismissione in data 8/4/2011;
 3. modifica delle concentrazioni limite dei principali parametri inquinanti nella vasca di equalizzazione a monte del biologico, al fine di garantire il mantenimento delle condizioni operative previste a progetto;
 4. variazione della frequenza di determinazione del rapporto BOD₅/COD nei reflui nella vasca di equalizzazione;
 5. variazione delle tempistiche fissate in AIA per la conservazione dei campioni rappresentativi di alcune tipologie di rifiuti conferiti in impianto.
- Con specifico riferimento alle singole modifiche comunicate, l'istruttoria ha evidenziato quanto segue:

1. in merito alle modalità di stoccaggio dei contenitori da sottoporre a rigenerazione nell'apposita linea, la Società ha richiesto di poterli stoccare su non più di tre file sovrapposte e non due come attualmente previsto in AIA, motivando la richiesta con la necessità di garantire adeguati spazi di manovra all'interno dell'area di stoccaggio. Preso atto delle motivazioni addotte si ritiene di poter accogliere la richiesta avanzata dalla Società;
2. per quanto riguarda il camino identificato con la lettera F, dalla verifica della documentazione depositata agli atti del Servizio in intestazione, è emerso che lo stesso è stato dismesso e che di tale dismissione si è preso atto con D.D. n. 21-3179 del 31/1/2012. Con il presente provvedimento si stralcia, pertanto, dal quadro emissivo riportato alla sezione 4 dell'allegato all'AIA n. 14-4232 del 4/2/2016, il camino in argomento in quanto non più esistente;
3. il provvedimento di AIA prevede che, in recepimento dei dati progettuali utilizzati per il dimensionamento del comparto biologico, nella vasca di equalizzazione siano rispettate alcune concentrazioni limite per i principali parametri inquinanti (ad.es. COD, rapporto BOD₅/COD, TKN, CrVI, Boro). La Società ne ha chiesto la modifica in quanto ritiene che la definizione di limiti intermermedi, interferisca con l'attività dell'impianto: la Società ha quindi chiesto che venga specificato che le concentrazioni riportate in AIA sono concentrazioni medie giornaliere di processo e che venga considerata un'oscillazione del 30% rispetto al valore indicato.

Con nota del 26/5/2016 di prot. C.M.T. n. 66064, il Servizio scrivente ha chiarito la finalità della prescrizione sopra richiamata, precisando che la stessa è stata inserita per assicurare l'ottimale funzionamento del comparto biologico tramite la definizione di concentrazioni massime (*in tal senso "limite" n.d.r.*), che devono essere garantite attraverso un'accurata programmazione dei rifiuti in ingresso in modo da evitare sovraccarichi e, di conseguenza, malfunzionamenti dello stesso, compresa la generazione e propagazione di emissioni odorogene. Con la stessa nota il Servizio in intestazione ha informato la General Fusti S.r.l. di non ritenere tale prescrizione in contrasto con lo svolgimento dell'attività dell'impianto, che deve tenere necessariamente conto dei parametri di funzionamento definiti in sede progettuale per garantire l'efficacia del trattamento. Nella medesima nota si richiedeva alla General Fusti S.r.l., se ritenuto necessario, di rivedere i valori di riferimento assunti a progetto nel caso in cui per esigenze di processo o per modifiche tecnologiche già programmate li avesse ritenuti non più attuali.

In data 25/7/2016, con nota di prot. C.M.T. n. 90563, la Società ha trasmesso una relazione tecnica nella quale il progettista dichiara che l'impianto è in grado di gestire valori di COD pari a circa il doppio del valore imposto in AIA, senza modifiche impiantistiche, ma agendo sul quantitativo di fanghi di supero.

La SMAT S.p.a., con propria nota del 13/6/2016 di prot. C.M.T. n. 72975, ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta della General Fusti S.r.l., specificando che la modifica della definizione da "limiti" a "concentrazione media di processo" non cambia la finalità del controllo prescritto finalizzato a verificare che l'impianto biologico non venga sovraccaricato oltre il limite imposto dalla capacità impiantistica.

Ciò premesso, la richiesta di aumentare del 30% i limiti imposti nella tabella riportata al punto 2.18) dell'allegato all'AIA n.14-4232 del 4/2/2016 può essere accolta, in quanto dai calcoli di

progetto sembra garantito il funzionamento ordinario dell'impianto, senza rischi legati al sovraccarico, anche con tali concentrazioni. In accoglimento della richiesta della Società, i valori di concentrazione riportati in tabella vanno, quindi, intesi come concentrazioni medie di processo da garantire nella vasca di equalizzazione con un'oscillazione del 30% rispetto al valore indicato;

4. l'AIA vigente prevede l'effettuazione di analisi giornaliere atte a verificare il rispetto dei limiti fissati per alcuni parametri nella vasca di equalizzazione, tra i quali è presente il rapporto BOD₅/COD. Come noto l'analisi del BOD₅ ha un tempo di esecuzione pari a cinque giorni: in AIA non è quindi stata inserita la rilevazione giornaliera di tale parametro bensì un valore del rapporto BOD₅/COD, come indice della biodegradabilità del liquame avviato a trattamento. Ovviamente tale parametro, viste le diverse tempistiche di effettuazione delle analisi, deve essere rilevato tramite una stima: la rilevazione settimanale del BOD₅, è quindi condivisibile;

5. la Società ha sollevato dei rilievi in merito alle tempistiche di conservazione dei campioni evidenziando la considerevole necessità di spazio e sollevando dubbi sulla rappresentatività dei campioni conservati per eventuali controlli successivi sulla qualità dei rifiuti conferiti e ne ha, quindi, chiesto la riduzione. In merito si rileva che la prescrizione riportata al punto 2.16) sezione 2 dell'allegato all'AIA è unicamente riferita a rifiuti destinati al trattamento CFB e provenienti da operazioni intermedie di smaltimento o recupero e non a tutte le tipologie di rifiuti conferite all'impianto: il numero di campioni da conservare è, quindi, solo una parte di quelli riferiti alla totalità dei rifiuti gestiti. Si rileva, inoltre, che la conservazione di campioni rappresentativi dei rifiuti trattati è prima di tutto un interesse del gestore, che può disporre di elementi utili in caso di verifiche e controlli da parte degli Organi di Vigilanza e Controllo. È altrettanto di interesse del gestore conservare detti campioni in modo da mantenerne il più possibile le condizioni di rappresentatività in funzione dei parametri chimici in essi contenuti (utilizzando ad esempio un sistema di refrigerazione). Ciò premesso a parziale accoglimento della richiesta avanzata dalla Società si stabilisce che i campioni di detti rifiuti debbano essere conservati per un periodo di tempo ritenuto congruo pari a due mesi.

- Con nota del 8/3/2016, di prot. C.M.T. n. 30385, la General Fusti S.r.l. ha segnalato alcuni refusi dovuti ad errori materiali intervenuti durante la redazione del documento, che si provvede a correggere con il presente atto. Gli errori materiali corretti con il presente provvedimento sono elencati in dettaglio nell'allegato che ne costituisce parte integrante.
- La Società ha trasmesso la relazione riepilogativa delle verifiche sull'efficacia ed efficienza dei sistemi di aspirazione degli aeriformi presenti in impianto e prescritte al punto 1.1.1) sezione 1 dell'allegato all'AIA n. 14-4232 del 4/2/2016 ed ha proposto alcuni interventi migliorativi sul camino identificato con la sigla 11B .

L'ARPA, nella propria nota del 12/7/2016 di prot. C.M.T. n. 85692, non ha ritenuto esaustivo quanto trasmesso dalla General Fusti S.r.l. ed ha rilevato che i piani di ottimizzazione proposti non sono adeguatamente supportati e non è possibile valutarne, allo stato attuale, la validità. Analoghe considerazioni sono contenute nel parere trasmesso dal Servizio Qualità dell'Aria della C.M.T. di prot. 79349 del 28/6/2016.

Sono quindi necessari ulteriori approfondimenti che verranno dettagliati con separata nota. In

attesa di tali approfondimenti e delle relative valutazioni di ARPA, restano confermate le limitazioni imposte con al punto 1.1) ADEMPIMENTI SPECIFICI del provvedimento di AIA n. 14-4232 del 4/2/2016.

RILEVATO che:

- il gestore ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la cui congruità è stata verificata in fase istruttoria;
- per l'adozione del presente provvedimento, l'art. 29 *nonies* del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. fissa il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione, fatta salva l'interruzione dei termini disposta all'art. 2 comma 7 della L. 241/90 e s.m.i.. Il rilascio del presente provvedimento avviene nel rispetto di detti termini e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche;
- ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto;

RITENUTO pertanto di:

- prendere atto delle modifiche non sostanziali comunicate dalla General Fusti S.r.l., con nota del 17/5/2016 di prot. C.M.T. n. 61494, relative all'installazione di Strada del Francese 141/20 nel comune di Torino e descritte in dettaglio nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- aggiornare, conseguentemente, l'AIA rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14-4232 del 4/2/2016, al fine di adeguarne il contenuto alle variazioni intervenute;
- rinviare il recepimento delle proposte di ottimizzazione del sistema di aspirazione a servizio del camino identificato con la sigla 11B, descritte nella relazione tecnica trasmessa dalla General Fusti S.r.l. con nota del 31/5/2016, di prot. C.M.T. n. 67868, all'esito degli ulteriori approfondimenti tecnici richiesti da ARPA e dal Servizio Qualità dell'Aria della C.M.T. che saranno dettagliati all'azienda con separata nota;
- correggere gli errori materiali presenti all'interno dell'AIA e segnalati dalla General Fusti S.r.l. con nota del 8/3/2016 di prot. C.M.T. n. 30385;
- far salvo in ogni altra parte il contenuto dell'AIA n. 14-4232 del 4/2/2016.

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, in particolare la parte II titolo IIIbis in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale e la parte IV in materia di gestione rifiuti;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

- la Legge Regionale 44/2000 di delega alle Province delle competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;
- la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 della Città Metropolitana di Torino - Programma 97 "Autorizzazioni alla costruzione di impianti e all'esercizio delle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti; trasporto transfrontaliero di rifiuti; vigilanza e controllo", che attribuisce tali funzioni al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA:

1. di prendere atto delle modifiche non sostanziali comunicate dalla General Fusti S.r.l., con nota del 17/5/2016 di prot. C.M.T. n. 61494, relative all'installazione di Strada del Francese 141/20 nel comune di Torino e descritte in dettaglio nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiornare, conseguentemente, l'AIA rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14-4232 del 4/2/2016, al fine di adeguarne il contenuto alle variazioni intervenute;
3. di rinviare il recepimento delle proposte di ottimizzazione del sistema di aspirazione a servizio del camino identificato con la sigla 11B, descritte nella relazione tecnica trasmessa dalla General Fusti S.r.l. con nota del 31/5/2016, di prot. C.M.T. n. 67868, all'esito degli ulteriori approfondimenti tecnici richiesti da ARPA e dal Servizio Qualità dell'Aria della C.M.T. che saranno dettagliati all'azienda con separata nota;
4. di correggere gli errori materiali presenti all'interno dell'AIA e segnalati dalla General Fusti S.r.l. con nota del 8/3/2016 di prot. C.M.T. n. 30385;
5. di far salvo in ogni altra parte il contenuto dell'AIA n. 14-4232 del 4/2/2016.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso entro il termine perentorio di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento innanzi al TAR Piemonte.

L'allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

Il presente provvedimento non comportando spesa non assume rilevanza contabile.

Torino, 27/07/2016

RM

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Edoardo GUERRINI)

Il presente file sottoscritto digitalmente, è copia conforme di originale analogico conservato presso l'archivio della Città Metropolitana di Torino.

Torino, 18 Agosto 2016

dott. Edoardo Guerrini, Dirigente del Servizio

ALLEGATO

Alla Determinazione Dirigenziale n. 14-4232 del 4/2/2016 sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni.

Alla tabella riportata al punto 1.4.1) sezione 1 dell'allegato è aggiunta la seguente riga:

Serbatoio	Volume	Utilizzo	Tipologia di fluidi
Batch S40 C	40 m ³	Pretrattamento reflui contenenti cianuri	Rifiuti che necessitano di pretrattamento

La prescrizione riportata al punto 2.16) sezione 2 dell'allegato è sostituita con la seguente:

2.16) i rifiuti destinati al trattamento CFB provenienti da impianti di gestione rifiuti che effettuano operazioni intermedie di smaltimento (D13, D14, D15, R12 ed R13) devono essere sottoposti ad analisi complete per ogni conferimento, non essendo possibile definire a priori caratteristiche qualitative costanti nel tempo. Su ciascun carico conferito dovranno, pertanto, essere testati tutti i parametri previsti per lo scarico in pubblica fognatura tenendo a disposizione in stabilimento analisi e campione rappresentativo (quest'ultimo almeno due mesi);

La prescrizione riportata al punto 2.18) sezione 2 dell'allegato è sostituita con la seguente:

2.18) per assicurare le condizioni ottimali di funzionamento e garantire il mantenimento delle condizioni operative dichiarate a progetto, nella vasca di equalizzazione a monte del comparto biologico dovranno essere garantite le seguenti concentrazioni medie giornaliere di processo che, per i parametri indicati in tabella, non dovranno superare i rispettivi valori. Per la verifica della presente prescrizione devono essere condotte analisi giornaliere, su di un congruo numero di campioni, i cui risultati devono essere tenuti a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo presso l'installazione.

Parametro	Concentrazione ¹	Frequenza di rilevamento
COD	7500 mg/l ± 30%	giornaliera
TKN	200 mg/l ± 30%	giornaliera
Rapporto BOD ₅ /COD	0.5	settimanale
Boro	20 mg/l ± 30%	giornaliera
CrVI	2 mg/l ± 30%	giornaliera

La prescrizione riportata al punto 2.28) sezione 2 dell'allegato è sostituita con la seguente:

2.28) sia i contenitori da sottoporre a trattamento sia quelli già rigenerati devono essere stoccati al massimo su tre file sovrapposte;

¹ I presenti valori di concentrazione media giornaliera di processo sono stabiliti sulla base dei dati di progetto contenuti nella relazione tecnica "Valutazione di processo della capacità di trattamento residua per l'impianto biologico esistente" allegata alla domanda di AIA, come in seguito aggiornata con nota del 25/7/2016 di prot. C.M.T. n. 90563.

Al quadro emissioni riportato alla sezione 4 dell'allegato la riga relativa al camino identificato con la sigla F è eliminata

Il punto 5.1.1) sezione 5 dell'allegato è sostituito con il seguente:

Deve essere trasmessa una relazione contenente i seguenti dati espressi in forma tale da essere leggibile dai soggetti che ne richiedono l'accesso a norma di legge:

- quantitativi di rifiuti gestiti presso l'installazione nell'anno di riferimento ² suddivisi per linea di trattamento e per codice CER;
- relazione di collaudo dei serbatoi presenti in impianto e della vasca di raccolta delle acque meteoriche di cui ai punti **2.8)** e **2.10)** della precedente sezione **2**;
- riepilogo delle analisi previste al punto **2.18)** della sezione **2** (analisi qualitative vasca di equalizzazione) ed al punto **2.19)** (analisi microbiologiche fanghi attivi);
- riepilogo dei principali inconvenienti e situazioni di emergenza che si sono verificate nell'anno di riferimento e degli interventi messi in atto per la loro risoluzione.

² Per anno di riferimento si intende quello precedente a quello di invio ad. es. i dati inviati il 30/4/2016 si riferiscono all'anno 2015